L'INTOLLERABILITA' DELLA SITUAZIONE

L'intollerabilità della situazione viene documentata con molta precisione nel «dossier sulla violenza eversiva a Roma» curato dalla federazione romana del PCI.

«Le forze eversive non sono riuscite a far capitolare la Repubblica neanche con l'attacco più grave e prolungato dei 55 giorni del rapimento di Moro.

Ma fascismo e terrorismo non per questo desistono dalla loro sfida criminale. Anzi, accentuano gli sforzi e si organizzano in forme tra loro simili per mettere assieme tutto quanto c'è di peggiore nella società italiana: vandalismo, criminalità organizzata, terrorismo.

(...) sistematica e corrosiva polemica (del movimento

«La sistematica e corrosiva polemica (del movimento dell'"autonomia operaia") con i partiti e le organizzazioni politiche del proletariato, l'acceso antisindacalismo, l'irrazionalismo attivistico contrassegnano i fatti di violenza riconducibili al movimento come «reazionari» e la condizione dei loro autori, di regola, come di «emarginati della classe borghese»

Dalla requisitoria del P.M.
Calogero sugli autonomi di Padova
(da "Panorama" 21/IV/79)

«In tutti i gruppi che ruotano attorno a questa organizzazione (il MSI) gli anziani si presentano in doppiopetto, mentre i giovani vanno a fare le azioni, gli attentati.»

Dalla requisitoria del giudice
Trovato sulla strage di Brescia
(dal "Corriere della Sera" 7/IV/79)

PER L'UNITA' DELLE FORZE DEMOCRATICHE









All'ordine del giorno è la presenza dei comunisti al governo.
La linea del confronto e delle intese viene avanti
come esigenza di risposta alla crisi profonda del Paese.

La DC ancora resiste e solo grazie alla responsabile posizione del PCI
è possibile far funzionare il Parlamento che vara leggi importanti
e determinanti per lo sviluppo e il rinnovamento del Paese.

463

15 E 20 GIUGNO: UN VOTO PER IL CAMBIAM



La battaglia antifascista
diventa una delle motivazioni di fondo
del voto del 15 giugno 1975 e del 20 giugno 1976.

Il v
e so
di a
Ess
La
ciò
le f
la s

ER IL CAMBIAMENTO CONTRO L'EVERSIONE





Il voto sconfigge la discriminazione anticomunista
e sollecita nella DC un processo, pure travagliato,
di apertura al nuovo.
Essenziale è la funzione svolta da Aldo Moro.
La DC è costretta a confrontarsi con la politica unitaria del PCI,
ciò non senza un'aspra lotta interna che fa prevalere con Aldo Moro
le forze che vedevano nella collaborazione con il PCI
la strada per la salvezza dell'Italia.

XIII congresso nazionale

unita
per
per
sulla



IL PCI: UNITA' DEL PAESE PER BATTERE IL

sso
ale

unita' operaia e popolare
per un governo di svolta democrati
per rinnovare l'Italia
sulla via del socialismo



ER BATTERE IL PARTITO DELL'AVVENTURA

465